



DUdA - Duca d'Arte
Corridoi d'Arte contemporanea

Alberto Volpin
Sorpresa in Prato

Acrilico su legno
2017

Liceo Amedeo di Savoia Duca d'Aosta, piano ammezzato



L'opera rappresenta Padova, la "città dei senza" così chiamata per il Prato senza erba, il Caffè senza porte e il Santo senza nome. La scena si svolge in Prato della Valle: qui viene rappresentato Spiderman, eroe dei fumetti al quale sono stati dati un significato diverso e nuovi valori moderni, a cominciare dal volto scoperto. L'idea è quella del padovano che interiorizza e rinnova la propria storia. L'eroe sta scolpendo la statua di Francesco Petrarca, un'opera davvero presente in Prato, commissionata da Leopoldo di Toscana, nel 1780, a Pietro Danieletti, allievo della famiglia dei Bonazza, scultori che lavorarono anche nelle ville venete. Francesco Petrarca amò molto Padova e i Colli Euganei che evocavano in lui i paesaggi della Toscana. Nello stesso istante in cui prende forma il busto del poeta, si materializzano tutto intorno alcune citazioni da testi petrarcheschi che ci invitano a guardare l'essenza delle cose senza farci abbagliare dall'apparenza ("Gloria vana è cercare la fama unicamente nel luccicare delle parole". *Lettera ai posteri*), a confidare nell'esperienza dell'età matura prendendo le distanze dall'impeto della giovinezza ("L'adolescenza mi illuse, la gioventù mi traviò, ma la vecchiaia mi ha corretto e con l'esperienza mi ha messo bene in testa che era vero quel che avevo letto tanto tempo prima; che i godimenti dell'adolescenza sono vanità". *Lettera ai posteri*), a seguire la strada della saggezza con flessibilità ("Il saggio muta consiglio, ma lo stolto resta della sua opinione". Egloga VIII, *Divortium*, in *Bucolicum carmen*), e infine a fuggire l'accidia e l'inerzia ("La fatica perseverante e la continua applicazione sono il cibo del mio spirito;

quando comincerò a riposare e a rallentare il mio lavoro, allora cesserò anche di vivere". *Seniles*, XVII, II, Lettera a Giovanni Boccaccio).

Alle spalle di Spiderman c'è la statua di Andrea Memmo, il progettista di Prato della Valle e, accanto a lui, un'anziana donna, personificazione della città di Padova; entrambi, con un gesto eloquente, sembrano invitarci ad ammirare la nuova scultura. Alberto Volpin ha una potenza cromatica straordinaria, come si può notare dall'accostamento dei colori brillanti rosso e blu, e possiede anche notevole capacità di evidenziare particolari anatomici, per esempio le vene del braccio di Spiderman. L'autore ha inoltre una grande abilità scenografica che gli permette di sintetizzare gli elementi più importanti di Prato della Valle, come la secolare abbazia di Santa Giustina che si nota nello sfondo, identificabile grazie alle sue cupole emisferiche. L'artista ci suggerisce di calare la maschera e produrre qualcosa di personale lavorando con l'impeto e la determinazione che si sprigionano dalla forza di Spiderman. Dobbiamo dimostrare coraggio e non temere le novità. Tutti siamo dei supereroi dobbiamo solo metterci in gioco!

Biografia

Nato nel 1952, padovano, pubblicitario, dopo vari trascorsi come fumettista, illustratore e visualizer, oggi trova nel mondo dei comics lo spunto per esprimere la sua pittura, tra iperrealismo e decise connotazioni Pop Art.